



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 20/09/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 luglio 2005, n. 285

Procedura di V.I.A. Ditta Ciardo Giovanni - Apertura nuova cava di "tufo calcarenitico" - Loc. "Petrino" di Mottola.

L'anno 2005 addì 13 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 18.10.04 la ditta Ciardo Giovanni, sedente in Palagianello alla C.da Parco di Stalla n. 35, ha proposto istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per l'attivazione della Procedura di V.I.A. per l'apertura di una cava di "tufo calcarenitico" in località "Petrino" del Comune di Mottola, contraddistinta nel N.C.T. al foglio di mappa n. 127 ptcc. nn. 188-189-190;
- con nota prot. n. 12750 del 14.12.04 si è provveduto ad invitare:
 - la ditta istante a depositare gli elaborati di progetto e SIA presso le altre amministrazioni interessate alla procedura ad effettuare le pubblicazioni di rito ed a trasmetterne copia;
 - il Presidente della Provincia di Taranto ed il Sindaco del Comune di Mottola ad esprimere propri pareri in merito;
- con nota prot. n. 33813 del 30 maggio 2005 il Dirigente Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Taranto ha comunicato che il C.T. Provinciale, nella seduta del 16.5.05, ha espresso, in argomento, parere favorevole a condizione che venga acquisito il nulla osta paesaggistico;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 17.6.2005, uopo aver valutato tutta la documentazione in atti, ha ritenuto esprimersi come segue: "... omissis... PROGETTO

La cava, del tipo a "fossa", sarà ubicata in località "Petrino" del comune di Mottola su terreni, di cui la Ditta ha la disponibilità, ricadenti sulle intere p.lle nn. 188-189 e 190 del Foglio di Mappa n. 127, estesi mq. 51.000 (superficie sfruttabile).

L'intera area catastale disponibile di Ha 07.20.31 sarà così destinata:

La cava si trova a circa 4,5 Km dalla periferia S.O. di Mottola e a 1,8 Km da Palagianello, e vi si giunge direttamente dalla Strada Comunale Palagianello-Massafra.

Sul foglio della Carta Geologica d'Italia 202 "Taranto" alla scala 1:100.000 la zona è riportata con la formazione geologica "Calcareniti di Gravina" .

Dalla superficie disponibile, il cubaggio del giacimento da coltivare, per uno spessore medio di m. 23,50, può essere valutato in mc. 1.198.500.

AUTORIZZAZIONI, VINCOLI E PARERI

I terreni interessati all'attività estrattiva, ricadono in zona di P.d.F. vigente approvato Agricola di tipo "B". Non rientrano nel bacino di completamento previsto per il territorio di Mottola dal P.R.A.E. (Piano Regionale Attività Estrattive), adottato con delibera di G.R. n. 1744/2000;

Nel PUTT/PBA, approvato con delibera di G.R. n. 1748/2000, rientra in un territorio perimetrato come "Ambito Territoriale Esteso" di valore relativo "D".

Sull'area grava il vincolo paesaggistico di cui alla ex legge 1497/39.

L'arca non risulta rientrare nell'elenco dei siti di Interesse Naturalistico di Importanza Comunitaria (S.I.C. e Z.P.S.) della Puglia, pertanto la cava non è soggetta a preventiva "valutazione d'incidenza".

In riferimento alla L.R. n. 10/1984 "Norme per la disciplina dell'attività venatoria, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico- ambientali" il sito prescelto non ricade in arca interessata da tale vincolo.

-Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione territoriale a livello comunale, si evidenzia che il sito risulta ricadere nell'ambito di aree extraurbane classificate come zone "B" Rurale compatibili ai sensi della L.R. N° 37/85 con attività estrattiva (art. 35 ultimo comma).

Non risultano agli atti i pareri del Comune di Mottola e della Provincia di Taranto.

Non risulta agli atti il parere della Sovrintendenza ai Beni Ambientali, atteso che l'arca ricade in zona vincolata ai sensi della L. 1497/39.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Dal SIA effettuato ai sensi della L.R. 11/2001 emerge che l'attività di cava non ha incidenze rilevanti sulle componenti ambientali caratterizzanti il territorio in esame, che per qualità e stato di conservazione non rappresentano alcun interesse naturalistico tale da impedirne o limitarne la coltivazione di cava.

RIPRISTINO AMBIENTALE

Il recupero ambientale sarà preceduto dalla sistemazione delle rampe di accesso al fondo cava, la realizzazione di una canaletta per la raccolta delle acque meteoriche, lungo l'intero perimetro di cava, a ridosso del muretto di recinzione per la profondità di 1 m, una canaletta per la raccolta delle acque meteoriche dall'esterno, a salvaguardia dell'area di scavo e per drenare le acque stesse sui terreni a quote più basse.

In seguito, si provvederà, così come previsto dal piano dal progetto di recupero, a eseguire quei lavori necessari per il recupero del fondo cava, mediante il parziale colmamento delle susseguenti aree scavate con i soli materiali del cappellaccio e di sfrido di cava, per uno spessore di circa m. 11,50 ed il successivo spandimento di terreno vegetale (m. 0,80), con sottostante vespaio drenante formato da materiale calcarenitico di sfrido più grossolano (m. 1,70); saranno inoltre piantumate lungo il ciglio superiore delle pareti di taglio ed al piede di esse piante rampicanti e di alto fusto per mascherare i fronti. In tal modo la superficie spianata del fondo cava sarà predisposta all'uso agricolo per uliveto.

PARERE

Si può affermare che la realizzazione della cava in oggetto, non creerà grosse problematiche dal punto

di vista ambientale considerando la sistemazione finale ed il reinserimento dell'area cavata nel paesaggio agricolo circostante.

Pertanto si esprime parere favorevole.... omissis ...";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della Lr. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 17.6.2005 e per tutte le considerazioni e motivazioni esposte in narrativa che, qui si intendono integralmente riportate e trascritte, parere favorevole di V.I.A. all'apertura della cava, proposta della ditta Ciardo Giovanni sedente in Palagianello alla C.da Parco di Stalla n. 35. Detta cava è contraddistinta nel N.C.T. al foglio di mappa n. 127 ptcc. nn. 188-189-190, loc. "Petrino" agro di Mottola;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato all'Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Mottola;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dr. Luca Limongelli
